

PIANO ANNUALE RISK MANAGEMENT

ANNO 2024

*“Il meglio che possiamo fare è cogliere le opportunità,
calcolare i rischi connessi,
stimare la nostra abilità di gestirli e fare i nostri progetti con fiducia”
(Henry Ford)*

Sommario

PREMESSA.....	4
1 LE LINEE DI INDIRIZZO DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO 2024.....	5
2 ESITI DEL PIANO RISK MANAGEMENT ANNO 2023	6
3 L'OBIETTIVO GENERALE E LA STRATEGIA AZIENDALE.....	8
3.1 Analisi e valutazione del rischio.....	8
4 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT – ANNO 2024.....	9
4.1 Organismi aziendali	9
4.2 Progetti Operativi Annuali.....	9
4.3 Monitoraggi	11
4.4 Trasparenza	13
4.5 Piano Formativo per il Risk Management e Network	13
4.6 Gestione integrata del rischio	14
4.7 Comunicazione	14
4.8 Cronoprogramma di attuazione del Piano	15
5 ALLEGATI (Schede di progetto e cronoprogramma).....	16

PREMESSA

ATS della Val Padana persegue una politica di Gestione del Rischio Clinico, per altro ricompresa all'interno della più ampia politica per la qualità aziendale, che si fonda sulla visione dell'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento; ciò significa focalizzare l'attenzione sulle cause profonde dell'errore che, se analizzate ed affrontate, possono evitare il ripetersi dell'evento in futuro.

È ferma convinzione che lo sviluppo di interventi efficaci discenda non solo dalla comprensione delle criticità dell'organizzazione, ma anche dalla reale diffusione di una consapevolezza che consenta di superare gli individualismi e le resistenze culturali, barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi e a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare. A tale scopo, è necessaria l'interazione delle molteplici componenti che agiscono nel sistema e l'adozione di pratiche di governo clinico che consentano di porre al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, valorizzando allo stesso tempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano in sanità.

In questa cornice, il Piano Annuale di Risk Management è il documento aziendale, approvato dalla Direzione Strategica, attraverso cui programmare strategie ed interventi operativi per diffondere, promuovere e supportare la cultura per la Gestione del rischio sanitario e non e migliorare la qualità e sicurezza dei servizi.

Nell'ottica di una programmazione integrata, il presente Piano Annuale di Risk Management è sviluppato in coerenza con le strategie di creazione del Valore Pubblico individuate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, adottato dall'ATS con deliberazione n. 28 del 31/01/2024.

Al riguardo, vale evidenziare che le iniziative di risk management sulla promozione della cultura del rischio sono rivolte non solo all'interno dell'Agenzia stessa, ma anche verso gli erogatori – soprattutto in ambito sociosanitario – con l'obiettivo di creare sinergie per promuovere su tutto il territorio la cultura della sicurezza in ambito assistenziale.

Il Piano Annuale di Risk Management viene redatto sulla base di vari input, tra cui:

- gli esiti del monitoraggio del Piano Annuale di Risk Management – anno 2023;
- i dati derivanti dall'analisi e valutazione dei rischi;
- le linee operative di Risk Management, emanate annualmente da Regione Lombardia; per l'anno 2024, il riferimento è alla nota prot. n. G1.2024.0005201 del 13/02/2024;
- la delibera di Giunta Regionale che definisce gli indirizzi di programmazione del SSR, cosiddette "Regole di Sistema"; il documento di riferimento per l'anno 2024 è la DGR n. XII/1827 del 31/01/2024;
- le Raccomandazioni Ministeriali in materia di rischio clinico;
- le indicazioni provenienti dal Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (GCGR) di ATS Val Padana.

A questi, si aggiungono ulteriori elementi o esigenze che dovessero sopraggiungere anche sulla base dei dati di esperienza conseguenti all'applicazione del Piano e/o al mutamento del contesto di riferimento.

1 LE LINEE DI INDIRIZZO DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO 2024

In continuità con la strategia delineata con la circolare 46/SAN/2004 e successivi aggiornamenti, le Linee Operative regionali di Risk Management – di cui alla nota regionale prot. n. G1.2024.0005201 del 13/02/2024 – declinano le attività di Risk Management da sviluppare a livello locale. In particolare:

PROGETTI: Il Piano Annuale di Risk Management dovrà prevedere minimo 2 e massimo 5 Progetti Operativi di durata annuale o pluriennale, aziendali o interaziendali. I progetti dovranno essere realizzati nell'ambito delle tematiche proposte dalle linee guida regionali.

MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SENTINELLA

E' prevista anche per l'anno 2024 la prosecuzione delle attività di monitoraggio di:

- eventi sentinella garantendo la qualità e la completezza dei dati per l'aggiornamento dei flussi informativi e per la redazione dei report a livello regionale e nazionale; in particolare è fondamentale il Monitoraggio degli Eventi Sentinella in SIMES;
- richieste di risarcimento con l'obiettivo di un aggiornamento continuo delle informazioni riguardanti le richieste di risarcimento ai fini della conoscenza delle sinistrosità dell'ATS.

ASCOLTO E MEDIAZIONE TRASFORMATIVA

Rimane fondamentale l'obiettivo di "fare rete" per lo svolgimento dell'attività di ascolto/mediazione trasformativa attuando gli scambi interaziendali necessari per garantire l'operatività delle équipe di mediatori.

RACCOMANDAZIONE MINISTERIALI

Entro la fine del 2024 le Agenzie dovranno aver implementato delle Raccomandazioni pubblicate dal Ministero della Salute (fra quelle applicabili alla propria realtà). A livello aziendale dovrà risultare implementato almeno l'80% delle 19 Raccomandazioni Ministeriali (fra quelle applicabili alla propria realtà).

GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

Dovrà essere gradualmente adottato ed implementato il modello ERM (Enterprise Risk Management) sui processi aziendali, nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia.

NETWORK ED EVENTI FORMATIVI

Le Agenzie dovranno organizzare eventi formativi aziendali specifici sulle aree di maggior criticità atti a migliorare la sicurezza del paziente.

Dovrà inoltre essere assicurata la partecipazione agli eventi formativi proposti a livello regionale e ai network del risk management.

TRASPARENZA DEI DATI

La Legge n. 24/2017 prevede, per tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie, la pubblicazione sul proprio sito internet di una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto e l'importo dei risarcimenti erogati (il liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di Risk Management, con riferimento all'ultimo quinquennio.

2 ESITI DEL PIANO RISK MANAGEMENT ANNO 2023

Nel rispetto di un percorso consolidato, la definizione del Piano annuale di Risk Management dell'ATS Val Padana, per l'anno 2024, non può prescindere, nei suoi contenuti, dall'analisi dei risultati raggiunti nel 2023. Nel 2023, in considerazione del superamento dello stato di emergenza da CoViD-19, si è tornati a proporre progetti diversi da quelli strettamente legati alla pandemia, pur continuando a sorvegliarne lo sviluppo, monitorando sia la situazione del territorio sia l'avanzamento dello stato vaccinale.

► **PROGETTI**

Nel 2023, i due progetti presentati e completati sono stati:

Progetto 1:

RILEVAZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI MINISTERIALI NELLE RSA/RSD – PROGETTO INTERAZIENDALE DI TUTTE LE ATS LOMBARDE

Il Progetto è stato promosso da RL per monitorare lo stato di implementazione delle 19 raccomandazioni ministeriali o di almeno quelle applicabili nell'ambito delle residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e per disabili (RSD).

Come previsto, si è provveduto alla trasmissione di un *form* elettronico a tutte le strutture del territorio, finalizzato alla raccolta dei dati relativi all'implementazione delle Raccomandazioni e degli strumenti di Risk Management.

Hanno partecipato al questionario online n. 90 su un totale di n. 96 strutture tra RSA e RSD presenti sul territorio dell'ATS della Val Padana, pari al 93,7 %; il dato può ritenersi più che soddisfacente, se rapportato alla media regionale pari all'82%, come illustrato al Network del Risk Management di Regione Lombardia del 15/03/2024. L'analisi delle criticità emerse costituisce input alla programmazione per l'anno 2024.

Progetto 2:

PANDEMIA DA COVID-19. RACCOMANDAZIONE MINISTERIALE N. 8 - RACCOMANDAZIONE PER PREVENIRE GLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI OCCUPATI NELLE RSA - L'EPIDEMIA PANDEMICA DA COVID-19 E LA GESTIONE DEI CONFLITTI – LINEE DI INDIRIZZO

In data 23/06/2023 sono state inviate a tutte le RSA e RSD del territorio di competenza della ATS della Val Padana le "Linee di indirizzo per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari".

Nell'ambito dell'attività di vigilanza della rete territoriale del PAAPSS è stato possibile apprezzare il miglioramento nelle revisioni dei protocolli sugli eventi avversi ed in particolare sulle aggressioni redatti nelle RSA e RSD. L'apprezzamento ed i ringraziamenti per le linee di indirizzo ricevute, sono stati espressi oralmente durante detti sopralluoghi.

► **MONITORAGGI**

- **EVENTI SENTINELLA:** Nell'anno 2023 sono state effettuate le attività di monitoraggio di:
 - eventi sentinella = 0
 - richieste di risarcimento = 0
- **AGGRESSIONI:** Nel 2023 si sono verificate n. 4 aggressioni verbali
- **RACCOMANDAZIONI MINISTERIALI:** In relazione all'obiettivo dell'implementazione di almeno l'80% delle Raccomandazioni pubblicate dal Ministero della Salute (fra quelle applicabili alla propria realtà),

il Risk Management della ATS della Val Padana ha monitorato e rendicontato a RL il mantenimento della completa implementazione di tutte le raccomandazioni applicabili all'Agenzia.

► **ASCOLTO E MEDIAZIONE TRASFORMATIVA:**

Rimane fondamentale l'obiettivo di "fare rete" per lo svolgimento dell'attività di ascolto/mediazione trasformativa attuando gli scambi interaziendali necessari per garantire l'operatività delle équipe di mediatori. Nel 2023 non è pervenuta alcuna richiesta di mediazione.

► **EVENTI FORMATIVI:**

Il Risk Manager della ATS della Val Padana ha organizzato un corso FAD sulla prevenzione del rischio aggressioni, a cui hanno partecipato, completando l'evento formativo n. 424 operatori dei vari settori di ATS.

► **NETWORK:**

Nel 2023 è stata garantita la partecipazione a tutti i network organizzati da RL.

► **TRASPARENZA DEI DATI:**

Gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 24/2017 sono stati interamente assolti. I dati e la relazione annuale sono pubblicati in "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Agenzia, nella sottosezione denominata "[Adempimenti Legge Gelli](#)".

3 L'OBIETTIVO GENERALE E LA STRATEGIA AZIENDALE

Nell'anno 2024, nel rispetto delle Linee Guida regionali in tema di Risk Management in Sanità, l'obiettivo generale del Piano si conferma identificato nella piena realizzazione di un sistema integrato per la gestione del rischio, nelle sue componenti di sicurezza clinica, ambientale e del lavoro.

A fronte delle modifiche istituzionali ad opera delle Leggi Regionali 23/2015 e 22/2021, le ATS hanno assunto un ruolo prevalente di controllo e di *governance* del Sistema sanitario e sociosanitario locale; ciò ha concorso a modificare, anche in misura sostanziale, i livelli di "rischiosità" per le ATS e, conseguentemente, l'attività del Risk Management che si concentra soprattutto nei seguenti ambiti:

- analisi dei rischi dei processi gestionali e organizzativi interni all'Agenzia che hanno impatto sulle attività prevalenti di controllo e di governance del Sistema sanitario e sociosanitario locale;
- sulla formazione del personale su tematiche specifiche di risk management come le implementazioni delle Raccomandazioni Ministeriali e il Monitoraggio degli eventi sentinella, eventi avversi e dei *near miss*, ecc.;
- sulla prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari;
- promozione della cultura del rischio nelle strutture sociosanitarie per facilitare la messa in campo di azioni per il contenimento dello stesso e migliorare complessivamente la qualità e la sicurezza dei servizi erogati.

3.1 Analisi e valutazione del rischio

La mappatura, l'analisi, la valutazione e la gestione del rischio sanitario all'interno di un processo rappresentano la base necessaria per contribuire alla formulazione di strategie volte alla prevenzione degli errori, alla promozione della sicurezza e alla programmazione di interventi correttivi e di miglioramento.

L'obiettivo a cui tendere è quella del nuovo modello di Enterprise Risk Management (ERM), ovvero di un sistema sinergico di cultura, competenze, ruoli organizzativi, modelli di analisi e di strumenti di gestione, che dia la possibilità alle aziende di conseguire i propri obiettivi strategici e operativi, creando e proteggendo valore in maniera sostenibile nel lungo periodo.

L'analisi del rischio viene aggiornata periodicamente nell'ambito del sistema integrato di valutazione del rischio in essere presso l'Agenzia e viene sintetizzata nella Risk Assessment Matrix aziendale.

4 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT – ANNO 2024

4.1 Organismi aziendali

Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (GCGR) e Comitato Valutazione Sinistri (CVS)

Oltre al Risk Manager, in ATS sono attivi i seguenti organismi previsti dalla Circolare 46 SAN/2004 e dalle Linee Operative di Risk Management:

- Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio, al quale competono funzioni d'indirizzo, coordinamento e verifica dell'effettiva realizzazione di quanto pianificato a livello aziendale;
- Comitato Valutazione Sinistri (CVS), strutturato ed organizzato per la valutazione e gestione dei sinistri. A tal fine diventa essenziale un'organizzazione che permetta un coordinamento funzionale fra il Risk Manager, le figure legali, medico legali, ed amministrative che gestiscono il sinistro, nonché un collegamento diretto con la direzione strategica aziendale che deve prendere le decisioni finali in merito alle attività da svolgere.

Verrà mantenuta la piena operatività di tali organismi aziendali, promuovendo l'attivazione di ulteriori sottogruppi di lavoro ristretti, come quello sulla tematica della violenza a danno degli operatori.

Proseguirà inoltre la collaborazione trasversale dell'area risk management con gli assetti aziendali che trattano le diverse tipologie di rischio (ad esempio l'area anticorruzione-trasparenza; servizio prevenzione protezione, sistemi informativi, ecc.).

4.2 Progetti Operativi Annuali

Tra le tematiche proposte dal livello regionale rispetto alle quali sviluppare progettualità locali, anche sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, sono state individuate le seguenti:

- rischio di aggressione agli operatori
- implementazione delle raccomandazioni ministeriali nelle RSA e nelle RSD
- screening

Di seguito, è riportata una descrizione sintetica dei progetti, da leggersi in forma integrata con le "schede di progetto" allegate al presente Piano.

**PROGETTO 1 - MAPPATURA DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN RSA/RSD" (PROSECUZIONE)
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE STRUTTURE RSA/RSD PER L'IMPLEMENTAZIONE E IL
MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RISK MANAGEMENT**

Il territorio dell'ATS della Val Padana è caratterizzato da una rete d'offerta assistenziale – sanitaria e sociosanitaria – assolutamente ricca e molto articolata. Le Unità d'Offerta sociosanitarie che la compongono, con particolare riferimento alle RSA/RSD, ospitano persone fragili che necessitano di assistenza sanitaria e sociale continua; queste strutture sono caratterizzate da una complessità organizzativa, che deve tener conto di molteplici fattori di rischio che possono impattare sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza degli ospiti.

In continuità con le progettualità realizzate negli scorsi anni e in correlazione con l'implementazione delle raccomandazioni ministeriali applicabili nell'ambito delle residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e per disabili (RSD), il presente progetto prevede la realizzazione di un evento formativo "webinar", in collaborazione tra tutte le ATS lombarde, per aggiornare le RSA/RSD sull'attuazione degli adempimenti necessari per l'implementazione di un sistema di risk management (tra cui, a titolo esemplificativo, la nomina del Risk Manager); ciò anche a fronte di quanto previsto dal Decreto Min. Salute 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", applicabile anche alle strutture sociosanitarie.

L'iniziativa è pertanto volta alla promozione della cultura del rischio e della qualità e sicurezza dei processi assistenziali e costituirà occasione per individuare future progettualità su aree suscettibili di miglioramento.

Per la declinazione operativa del progetto, si rinvia all'allegato 5.1.

**PROGETTO 2 - PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI IN SANITÀ
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PER LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI COMPORTAMENTI PER
PREVENIRE IL FENOMENO DELLE AGGRESSIONI**

Il tema della violenza contro gli operatori sanitari è da tempo una questione prioritaria per il sistema sanitario a tutti i livelli, come indicato dalla raccomandazione ministeriale n. 8 e dalla Legge regionale n. 15/2020. Per affrontare tale problema, negli anni passati presso l'ATS sono state avviate numerose azioni, tra cui l'implementazione di specifici protocolli aziendali – recepiti nel Sistema di Gestione per la Qualità aziendale – che forniscono indicazioni sulle modalità di gestione della comunicazione violenta, sulla prevenzione di atti violenti e sulle azioni da intraprendere in caso di aggressione durante le attività indoor ed outdoor, come ad esempio i sopralluoghi e sulle procedure da seguire per la segnalazione di tali eventi.

La strategia per il 2024, in continuità con le azioni già implementate negli anni passati, è quella di coinvolgere tutti gli operatori ATS nella formazione specifica sulla tematica della violenza verso gli operatori.

In particolare, sono previsti due percorsi formativi:

- un evento, in modalità FAD – su piattaforma aziendale, recepito nel Piano Formativo 2024 di ATS, adottato con delibera n. 112 del 27/03/2024. Tale iniziativa, indirizzata a tutti gli operatori dell'Agenzia, costituisce un'opportunità per migliorare la comprensione della normativa vigente e delle disposizioni di tutela legale a difesa degli operatori, la conoscenza delle procedure aziendali in materia, nonché per promuovere l'acquisizione di conoscenze essenziali sulle tecniche di de-escalation della comunicazione aggressiva.
- un evento in modalità residenziale, rivolto agli operatori del Distretto Veterinario di Crema, per migliorare la gestione della comunicazione e dei comportamenti per la prevenzione delle aggressioni.

Per la declinazione operativa del progetto, si rinvia all'allegato 5.2.

PROGETTO 3

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INCIDENT REPORTING NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI ATS DELLA VAL PADANA E ANALISI FMECA DI PROCESSO

In data 24/10/2023 l'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario lombardo ha effettuato un audit che ha coinvolto le strutture di ASST e ATS Val Padana deputate alla gestione degli screening.

Il team di audit ha preso in esame i processi di erogazione degli screening oncologici e degli screening per l'eliminazione del virus HCV di ATS e ASST, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, nelle loro varie componenti organizzative-gestionali e tecnico-professionali.

Nel corso della verifica è emerso l'elevato grado di complessità che caratterizza queste attività, per la numerosità degli attori del sistema coinvolti (strutture sanitarie, laboratori, farmacie, ecc.), il volume ed il grado di sensibilità dei dati trattati e la costante valutazione della qualità dei servizi offerti; fattori che rendono necessario un forte coordinamento tra i vari centri ed un rigoroso presidio di tutte le variabili di processo che possono impattare negativamente sull'output finale.

In esito all'audit è stata espressa la raccomandazione sotto riportata, da cui è scaturito il presente progetto:

“migliorare la gestione del Risk Management in ambito dei percorsi screening, favorendo la segnalazione consapevole. La cultura della sicurezza deve essere rivolta anche a tutti gli operatori che lavorano nel percorso degli screening, favorendo appunto lo strumento dell'incident reporting. Non erogare prestazioni cliniche dirette non esclude il rischio di eventi avversi in tutte le restanti fasi proprie dei percorsi Screening. Inoltre, la complessità del percorso che coinvolge più strutture, enti e professionisti aumenta di fatto il rischio e richiede l'adozione di provvedimenti di tipo preventivo e di contenimento di eventuali effetti. Tutti gli eventi segnalati devono essere gestiti dalla funzione di Risk Management aziendale”.

In risposta a questa osservazione, per l'anno 2024 sono previste:

- la realizzazione di incontri informativi / formativi rivolti al personale della SS Programmi di Screening di Popolazione per incrementare la conoscenza degli strumenti per la rilevazione di eventi avversi e la loro segnalazione (*incident reporting*);
- la conduzione di un'analisi FMECA sui processi di gestione degli screening.

Tali iniziative sono state anche formalizzate nel piano di miglioramento inviato ad ACSS, ad evidenza della presa in carico della raccomandazione.

Per la declinazione operativa del progetto, si rinvia all'allegato 5.3.

4.3 Monitoraggi

4.3.1 Raccomandazioni Ministeriali

L'applicazione delle raccomandazioni ministeriali è costantemente monitorata, con rendicontazione annuale attraverso il portale nazionale di Agenas.

Sono ritenute applicabili in ATS le seguenti raccomandazioni:

- N. 7 – prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica;
- N. 8 – prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari;
- N. 9 – prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali;

- N. 12 – prevenzione degli errori in terapia con farmaci “Look-alike/sound-alike”;
- N. 13 – prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie;
- N. 17 – per la riconciliazione farmacologica;
- N. 18 – per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all’uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli;
- N. 19 – per la manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide.

Di tali raccomandazioni viene verificato il grado di implementazione e, se necessario, vengono identificate azioni o programmi specifici di miglioramento.

4.3.2 Eventi Sentinella/Eventi Avversi

È prevista per l’anno 2024 la prosecuzione del monitoraggio degli Eventi Sentinella/Eventi Avversi necessari sia per il governo del “rischio clinico”, sia per ridurre il costo del sistema assicurativo derivante dai contenziosi generati dai sinistri.

Al riguardo, è da ritenersi fondamentale la raccolta delle informazioni relative ai cosiddetti “Eventi Sentinella” - ossia quegli eventi avversi di particolare gravità, potenzialmente evitabili, che possono comportare morte o grave danno al paziente e che determinano una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario – e la loro registrazione nel sistema “SIMES” (sistema informativo monitoraggio errori in sanità).

In ATS Val Padana, l’inserimento di un evento sentinella nel sistema SIMES avviene previa comunicazione e coinvolgimento del Risk Manager; successivamente, in relazione al tipo di evento (decesso o grave lesione del paziente) saranno compilate le previste schede A (entro 5 giorni) e B (entro 45 giorni).

Vale evidenziare che il Risk Manager di ATS fornisce supporto alle strutture sociosanitarie del territorio (non ancora abilitate all’utilizzo di SIMES), per la registrazione nel portale ministeriali degli eventi sentinella verificatisi nelle loro strutture.

4.3.3 Sinistrosità

In continuità con il percorso di rilevazione attuato negli anni precedenti, proseguirà nel 2024 nel rispetto della tempistica definita, l’attività di aggiornamento del gestionale GEDISS, in collaborazione con la SC Affari Generali e Legali, tenuto conto che il Direttore della SC svolge il ruolo di Coordinatore dell’organismo Comitato Valutazione Sinistri (CVS).

Le scadenze per l’inserimento e l’aggiornamento dei dati relativi a sinistri e polizze sono le seguenti:

- entro il 31/07/2024, inserimento dei dati relativi al I semestre 2024;
- entro il 31/01/2025, inserimento dei dati relativi al II semestre 2024.

4.3.4 Monitoraggio cadute dei pazienti/visitatori e degli infortuni

Il monitoraggio dei sinistri, delle richieste di risarcimento danno, delle cadute e degli infortuni verificatisi, deve essere inteso come un importante strumento di prevenzione dei rischi e di migliore gestione delle politiche assicurative. Proseguirà anche nel 2024 il monitoraggio degli eventi “cadute” e degli infortuni, pur essendosi considerevolmente ridotto sia il rischio, sia la sinistrosità dell’ATS ad opera del mutato contesto organizzativo dovuto all’implementazione della Legge Regionale di riordino del sistema sanitario lombardo del 2015.

Come previsto dalle Linee Guida Regionali in materia di Risk Management, nel 2024 i dati relativi alle cadute dovranno essere inseriti nel nuovo sistema di segnalazione che è in corso di realizzazione da parte del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente mentre per gli infortuni non sarà più necessario inserire i dati in quanto queste informazioni saranno gestite direttamente a livello regionale.

4.4 Trasparenza

La Legge 24/2017, all'art. 2 e all'articolo 4, prevede che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie pubblicino sul proprio sito internet:

- una Relazione Annuale Consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto (art. 2 comma 5);
- l'importo dei Risarcimenti erogati (il liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di Risk Management, con riferimento all'ultimo quinquennio (art. 4 comma 3).

In ATS Val Padana, i dati vengono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Adempimenti Legge Gelli" - del sito web istituzionale e sono recepiti nella Griglia degli Obblighi di Pubblicazione di cui alla Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO 2024-2026.

4.5 Piano Formativo per il Risk Management e Network

4.5.1 Network

Come indicato nelle Linee Guida operative di Risk Management in Sanità per il 2024, sarà garantita, la partecipazione ai Network Regionali di Risk Management al Risk Manager e ai responsabili del CVS. Potranno essere coinvolte ulteriori figure aziendali, in base agli argomenti trattati.

4.5.2 Piano formativo aziendale

Eventi interni

Per quanto riguarda l'attività di formazione per l'anno 2024, come già illustrato in precedenti paragrafi, si concentrerà prevalentemente sulle seguenti tematiche:

- Prevenzione delle aggressioni agli operatori in ambito sanitario
- Miglioramento della conoscenza degli strumenti del risk management (incident reporting, analisi FMECA, ecc.) presso gli operatori deputati alla gestione degli screening.

RISCHIO AGGRESSIONI AL PERSONALE DI ATS VAL PADANA

Il Ministero della Salute nella Raccomandazione n. 8 del novembre 2007 relativa alla "Prevenzione degli Atti di violenza a danno degli operatori sanitari" definisce gli atti di violenza eventi sentinella che richiedono la messa in atto di opportune iniziative di protezione e prevenzione.

L'applicazione a livello aziendale di tale raccomandazione, supportata dall'analisi del rischio periodicamente effettuata, individua gli operatori addetti alle attività di vigilanza e controllo e all'attività di front office, quali soggetti esposti a maggior rischio di aggressione.

Per tale ragione, si pone la necessità di dotare questi operatori di competenze in ambito comunicativo e comportamentale – spendibili nell'attività quotidiana – utili a prevenire il verificarsi di tali fenomeni.

FORMAZIONE INCIDENT REPORTING

Verrà organizzato un evento formativo per il personale coinvolto nell'attività di screening in materia di segnalazione degli eventi avversi che maggiormente impattano sull'attività istituzionale. Tale attività è prevista anche in attuazione del "piano di miglioramento" elaborato a fronte dell'audit svolto da ACSS lo scorso ottobre 2023.

Eventi esterni

Nel corso dell'anno 2024, verrà assicurata la partecipazione – sia del Risk Manager, sia di altre figure aziendali interessate - agli eventi proposti a livello regionale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Gestione del rischio e aspetti legali / medico legali;
- Ascolto e mediazione dei conflitti;
- Applicativo regionale incident reporting;
- Rischio in ambito sociosanitario;
- ICA;

ed eventuali ulteriori ambiti dovessero prospettarsi in corso d'anno, tra cui – ad esempio – l'utilizzo degli applicativi regionali relativi alla valutazione del rischio (HERM – Healthcare Enterprise Risk Management).

4.5.3 Attività di ascolto e mediazione trasformativa

L'ATS della Val Padana, nell'ambito dell'attività di Risk Management, continua ad assicurare un percorso di Ascolto e Mediazione; l'obiettivo è quello di recuperare la relazione con il cittadino che ha perso fiducia nell'Agenzia a seguito di un evento indesiderato e di prevenire danni di immagine per l'Agenzia stessa.

Pur non essendosi verificatisi casi, negli ultimi anni, che abbiano richiesto l'intervento di mediazione, è presente in Agenzia un'operatrice qualificata che, al bisogno, si farà carico delle problematiche attivandosi per una quanto più possibile efficace risposta in termini di ascolto e di dialogo.

4.6 Gestione integrata del rischio

Verrà data attuazione alle indicazioni regionali che prevedono l'applicazione del modello ERM su almeno 3 processi aziendali, tra quelli proposti dal livello regionale con le Linee Operative Risk Management in Sanità – anno 2024 e DGR n. XII/1827/2024.

4.7 Comunicazione

Una delle leve fondamentali per la diffusione della cultura della sicurezza e della gestione del rischio è la comunicazione.

In coerenza con le indicazioni regionali per l'anno 2024 (Linee Operative regionali di Risk Management anno 2024 e DGR n. XII/1827/2024), sono previste a cura del Risk Manager – in collaborazione con l'Ufficio Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne – iniziative di comunicazione in concomitanza con le giornate a carattere nazionale ed internazionale dedicate a temi di sicurezza delle cure.

4.8 Cronoprogramma di attuazione del Piano

Nel cronoprogramma sotto riportato, viene indicata la scansione temporale delle attività di realizzazione del piano e dei vari adempimenti correlati.

ATTIVITÀ	2024												2025
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen
➤ Adozione del Piano annuale di Risk Management 2024													
➤ Realizzazione progetti operativi													
▪ Progetto operativo n. 1													
▪ Progetto operativo n. 2													
▪ Progetto operativo n. 3													
➤ Incontri GCGR													
➤ Iniziative di comunicazione – Giornate nazionali / internazionali sulla sicurezza													
➤ Piano Formativo Risk Mnagement													
➤ Inserimento in GEDISS richieste risarcimento													
▪ Richieste I sem. 2024													
▪ Richieste II sem. 2024													
➤ Relazione annuale ex L. 24/2017													
➤ Rendicontazione Piano annuale di Risk Management													
➤ Pubblicazione ex L. 24/2017 – dati al 31/12/2024													

5 ALLEGATI (Schede di progetto e cronoprogramma)

5.1 Scheda e cronoprogramma Progetto n. 1 “Mappatura della gestione del rischio in RSA/RSD (prosecuzione): formazione degli operatori delle strutture RSA/RSD per l’implementazione e il miglioramento del sistema di risk management”

5.2 Scheda e cronoprogramma Progetto n. 2 “PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI IN AMBITO SANITARIO: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PER LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI COMPORTAMENTI PER PREVENIRE IL FENOMENO DELLE AGGRESSIONI”

5.3 Scheda e cronoprogramma Progetto n. 3 “MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INCIDENT REPORTING NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI ATS DELLA VAL PADANA E ANALISI FMECA DI PROCESSO”

SCHEDA PROGETTO 1 - ANNO 2024

ASST/IRCCS/ATS	ATS VAL PADANA		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	Progetto interaziendale con la partecipazione delle ATS lombarde		
Risk Manager aziendale	PAOLO VALDISOLO		
1. Titolo del Progetto	MAPPATURA DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN RSA/RSD (PROSECUZIONE): FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE STRUTTURE RSA/RSD PER L'IMPLEMENTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RISK MANAGEMENT		
2. Motivazione della scelta	Le UdO Sociosanitarie, con particolare riferimento alle RSA/RSD, sono strutture caratterizzate da un'elevata complessità organizzativa, che deve tener conto di molteplici fattori di rischio che possono impattare sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza degli ospiti. A fronte di quanto previsto dal Decreto Min. Salute del 19/12/2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", delle Linee Operative Risk Management in Sanità – anno 2024 di Regione Lombardia e delle Raccomandazioni Ministeriali, si rende necessario promuovere la cultura del rischio e della qualità e supportare le strutture nell'implementazione e/o sviluppo degli strumenti di Risk Management.		
3. Area di RISCHIO	Altro		
se ALTRO, specificare:	rischio in RSA/RSD		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. / Ambito ove verrà attuato il progetto:	RSA/RSD afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana		
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Promozione della cultura del rischio e della qualità e sicurezza nelle strutture residenziali territoriali e supporto per l'implementazione e/o sviluppo degli strumenti di Risk Management		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Corso di formazione (webinar interaziendale) a favore degli operatori di tutte le RSA / RSD del territorio		
9. Strumenti e metodi	Corso di formazione		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Formazione degli operatori RSA/RSD in tema di Risk Management	% Realizzazione evento formativo = 100%	
	Coinvolgimento delle RSA/RSD del territorio	Numero RSA/RSD partecipanti / nr. totale RSA/RSD ≥ 50%	

SCHEDA DI PROGETTO

Pianificazione del Progetto (Cronoprogramma)

Azienda

ATS VAL PADANA

Risk Manager

Paolo Valdisolo

Titolo del Progetto

Mappatura della gestione del rischio in RSA/RSD (prosecuzione): Formazione degli operatori delle strutture RSA/RSD per l'implementazione e il miglioramento del sistema di risk management

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Pianificazione della formazione in collaborazione con le altre ATS e con RL	n.a.	Risk Manager ATS	X	X	X	X	X							
Formazione a favore delle RSA/RSD	n.a.	Risk Manager ATS					X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi gradimento dell'iniziativa	n.a.	Risk Manager ATS										X	X	X

SCHEDA PROGETTO 2 - ANNO 2024

ASST/IRCCS/ATS	ATS VAL PADANA		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	//		
Risk Manager aziendale	PAOLO VALDISOLO		
1. Titolo del Progetto	PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI IN AMBITO SANITARIO: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PER LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI COMPORTAMENTI PER PREVENIRE IL FENOMENO DELLE AGGRESSIONI		
2. Motivazione della scelta	I fenomeni di aggressività in ambito sanitario rappresentano preoccupanti manifestazioni di conflittualità, negativa sia per le conseguenze dirette sulle persone coinvolte - con rischi per la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti dei servizi - sia per le implicazioni relative alla organizzazione dei servizi stessi. A fronte delle segnalazioni delle aggressioni avvenute nel corso degli ultimi anni, riferite soprattutto agli ambiti aziendali connessi alle attività di vigilanza e controllo, il contrasto alla violenza verso gli operatori rappresenta un tema di rilevanza strategica. Il progetto si propone di accrescere la capacità degli operatori dell'Agenzia di prevenire e/o limitare il fenomeno aggressioni e le sue ricadute.		
3. Area di rischio	Violenza a danno operatori		
se ALTRO, specificare:			
4. Ambito Aziendale P.O./U.O./Ambito ove verrà attuato il progetto:	ATS VAL PADANA		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Migliorare la comprensione della normativa vigente e delle disposizioni di tutela legale a difesa degli operatori, diffondere la conoscenza delle procedure aziendali in materia, promuovere/incrementare l'acquisizione di conoscenze essenziali sulle tecniche di de-escalation della comunicazione aggressiva.		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Formazione degli operatori attraverso la realizzazione di: - un corso FAD per tutti gli operatori dell'ATS; - un evento formativo in presenza per gli operatori del Distretto Veterinario di Crema.		
9. Strumenti e metodi	Corso di formazione sia FAD che in presenza		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Formazione degli operatori dell'ATS in materia di prevenzione delle aggressioni	% Realizzazione evento formativo FAD = 100%	
	Formazione specifica per gli operatori del Distretto Veterinario di Crema sulle tecniche di de-escalation della comunicazione aggressiva	% Realizzazione evento formativo = 100%	

SCHEDA DI PROGETTO

Pianificazione del Progetto (Cronoprogramma)

Azienda

ATS VAL PADANA

Risk Manager

Paolo Valdisolo

Titolo del Progetto

Prevenzione della violenza sugli operatori in ambito sanitario: formazione degli operatori per la gestione della comunicazione e dei comportamenti per prevenire il fenomeno delle aggressioni

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione formazione	n.a.	Risk Manager				x	x	x						
Esecuzione formazione	n.a.	Risk Manager							x	x	x	x	x	
Verifica finale	n.a.	Risk Manager												x

SCHEDA PROGETTO 3 - ANNO 2024

ASST/IRCCS/ATS	ATS VAL PADANA		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	//		
Risk Manager aziendale	PAOLO VALDISOLO		
1. Titolo del Progetto	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INCIDENT REPORTING NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI ATS DELLA VAL PADANA E ANALISI FMECA DI PROCESSO		
2. Motivazione della scelta	La gestione delle attività di screening oncologici nell'ATS della Val Padana è caratterizzata da un elevato grado di complessità; il "macro-processo" relativo alla gestione degli screening oncologici coinvolge infatti numerosi attori del sistema (strutture sanitarie, laboratori, farmacie, ecc.) e necessità di un forte coordinamento tra i vari centri. Rilevano inoltre il volume ed il grado di sensibilità dei dati trattati e la costante valutazione della qualità dei servizi offerti. A fronte degli esiti dell'audit svolto nel mese di ottobre 2023 da ACSS sul processo degli screening in ATS Val Padana e sull'ASST di Mantova, sono emerse indicazioni per il miglioramento; in particolare, è stata evidenziata la necessità di promuovere la segnalazione consapevole ("incident reporting") da parte degli operatori ed effettuare una valutazione del rischio in tutte le fasi del processo (non solo in quelle a carattere clinico), al fine di adottare provvedimenti di tipo preventivo rispetto al verificarsi di eventi avversi e di contenimento di eventuali effetti.		
3. Area di RISCHIO	rischio percorso SCREENING		
se ALTRO, specificare:	//		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	SS Programmi di Screening di Popolazione		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	- Promuovere presso gli operatori della SS Programmi di Screening di Popolazione la cultura del rischio sanitario e la segnalazione di eventi avversi, eventi sentinella e <i>near-miss</i>, attraverso la formazione all'utilizzo degli strumenti dell'<i>incident reporting</i> e la diffusione delle procedure aziendali; - Aumentare la qualità e la sicurezza del percorso di screening, attraverso l'aggiornamento della valutazione del rischio per tutte le fasi del processo, al fine di individuare strategie preventive volte ad eliminare/ridurre il livello di rischio.		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	- Formazione degli operatori della SS Programmi di Screening di Popolazione e diffusione procedure aziendali; - Analisi FMECA del processo di screening.		
9. Strumenti e metodi	- Interventi formativi; - Analisi FMECA.		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Realizzazione di interventi formativi per gli operatori della SS Programmi di Screening di Popolazione	N. incontri formativi ≥ 2	
	Aggiornamento della valutazione del rischio sul processo di gestione degli screening	n. linee di screening analizzate con metodo FMECA ≥ 2	

SCHEDA DI PROGETTO

Pianificazione del Progetto (Cronoprogramma)

Azienda

ATS VAL PADANA

Risk Manager

Paolo Valdisolo

Titolo del Progetto

Miglioramento del sistema di *incident reporting* nell'ambito dei programmi di screening di ATS della Val Padana e analisi FMECA di processo

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione formazione	n.a.	Risk Manager				x	x	x						
Esecuzione formazione	n.a.	Risk Manager							x	x	x	x	x	
Verifica finale	n.a.	Risk Manager												x
Analisi FMECA di processo	n.a.	Risk Manager						x	x	x	x	x	x	x